

Politici e vertici della Protezione Civile a Varese per salutare Zamberletti

Pubblicato: Domenica 27 Gennaio 2019



Fuori il giardino di Palazzo Estense innevato e silenzioso con uno schieramento di auto delle varie forze di sicurezza, dentro il picchetto d'onore con i carabinieri in alta uniforme, tante divise della Protezione Civile e **il feretro avvolto dalla bandiera del corpo in mezzo alla sala.**

Così si presentava la **Camera Ardente per Giuseppe Zamberletti** nella sala del consiglio comunale a Palazzo Estense. Non appena è stata aperta alle 15 di oggi (domenica) la cittadinanza ha cominciato ad entrare per salutare un politico esemplare, ammirato da tutti a prescindere dallo schieramento di appartenenza. Politici di centrodestra e di centrosinistra si sono alternati senza soluzione di continuità, uniti dalla certezza che se n'è andato un uomo e un politico a cui tutti devono qualcosa.



C'erano l'attuale capo della Protezione Civile **Angelo Borrelli**, **Guido Bertolaso** (l'uomo che portò la Protezione Civile alla ribalta nazionale col terremoto de L'Aquila), i vertici delle Forze dell'Ordine in provincia e molti uomini politici di primo piano a partire dal sottosegretario alla Presidenza del Consiglio **Giancarlo Giorgetti**, l'ex-presidente di Regione Lombardia **Roberto Maroni**, il sindaco di Varese **Davide Galimberti**, il consigliere regionale Pd **Samuele Astuti**, l'assessore regionale all'ambiente **Raffaele Cattaneo**, la deputata **Maria Chiara Gadda** e il senatore Pd **Alessandro Alfieri** per l'ultimo saluto a **Giuseppe Zamberletti** nella camera ardente allestita nella sala consiliare di Palazzo Estense. Oltre a loro la processione di cittadini è stata lenta ma costante, nonostante il freddo e la neve, per rendergli omaggio.

Significative le parole di Roberto Maroni: «È stato **un grande varesino che ha onorato l'Italia migliore**. Ha inventato la Protezione Civile moderna e ha risolto tanti problemi ma non è stato riconosciuto da Roma e dalla politica per i meriti che ha avuto ma noi lo ricordiamo che un uomo semplice, che ha amato la sua terra. Un esempio da imitare e da seguire».

In una nota congiunta dei rappresentanti del Movimento 5 Stelle di Varese Niccolò **Invidia**, Gianluigi **Paragone** e Roberto **Cenci** si legge che: "Varese perde uno dei suoi più illustrissimi rappresentanti, un uomo onesto ed un grande lavoratore per il bene del suo Paese e del suo territorio. Un uomo pragmatico che ha dedicato la sua vita al servizio e alla protezione del prossimo. Uomini così non necessitano di molte parole, meritano la nostra riconoscenza e il rispetto del solco tracciato."

Orlando Mastrillo

orlando.mastrillo@varesenews.it

